

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato al lordo delle imposte di quasi 875 mila euro, e un utile di 446 mila euro.

Il valore della produzione, inclusi gli altri ricavi e proventi, è aumentato a 5,22 milioni di euro (+2,1% rispetto all'anno precedente), ed i rispettivi costi sono ammontati a 4,43 milioni di euro.

L'Unioncamere, le CCIAA e le altre strutture del sistema camerale hanno originato oltre l'85% dei ricavi della società.

UNIONTRASPORTI S.c.r.l.

Uniontrasporti è la società consortile a responsabilità limitata nata nel 2005, attraverso un procedimento di fusione tra la preesistente associazione (preliminarmente trasformata in s.n.c.) e la sua partecipata Uniontrasporti service. La situazione patrimoniale della nuova società è derivata dalla somma delle situazioni delle società fuse.

Uniontrasporti è partecipata al 20,28% dall'Unioncamere, per un valore nominale di oltre 193,52 mila euro; gli altri soci sono 21 Camere di commercio, 13 Unioni regionali, la Confcommercio, Assoporti, l'Interporto di Bologna e il Consorzio ZAI.

L'aumento di capitale lanciato nel novembre 2006 ha consentito l'ingresso delle 21 CCIAA e di 2 nuove UR.

STATO PATRIMONIALE- ATTIVO

	2007	2006	2005
Crediti v/soci ...	1.490	-	-
Immobilizzazioni immateriali	51.965	65.507	86.681
Immobilizzazioni materiali	6.988	10.956	13.258
Immobilizzazioni finanziarie	7.714	7.714	7.714
Rimanenze	122.068	210.558	156.013
Crediti	739.744	369.862	501.887
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	214.155	45.931	211.884
Ratei e risconti	697	72	30
Totale ATTIVO	1.144.822	710.600	977.467

STATO PATRIMONIALE-PASSIVO

Patrimonio netto	737.554	481.324	705.927
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
TFR	63.786	56.910	44.238
Debiti	343.468	164.151	219.615
Ratei e risconti	15	8.215	7.687
Totale PASSIVO	1.144.822	710.600	977.467

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	983.828	719.895	717.683
Costi della produzione	944.730	932.713	783.749
Risultato prima delle imposte	43.349	-212.420	15055
Utile / Perdita d'esercizio	21.128	-224.603	1.531

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato al lordo delle imposte di 43,3 mila euro e un utile di 21,1 mila euro.

Il valore della produzione è aumentato a quasi 0,984 milioni di euro (+36,7% rispetto all'anno precedente), i rispettivi costi sono ammontati a 0,945 milioni di euro.

L'Unioncamere, le CCIAA e le altre strutture del sistema camerale hanno originato circa l'81% del valore della produzione.

La Fondazione ISTITUTO GUGLIELMO TAGLIACARNE

L'Istituto Guglielmo Tagliacarne è la Fondazione dell'Unioncamere che, principalmente, cura la promozione della cultura economica, con attività di studi e ricerche territoriali e la formazione del personale delle CCIAA e degli organismi del sistema, nonché di altri dirigenti, quadri e funzionari di amministrazioni pubbliche.

Costituito nel 1986 come Azienda speciale dell'Ente, l'Istituto è divenuto una Fondazione grazie a un decreto del Ministro dell'industria del 5 agosto 1994.

	2007	2006	2005
Immobilizzazioni immateriali	690.102	734.471	227.083
Immobilizzazioni materiali	760.832	789.160	804.705
Immobilizzazioni finanziarie	2.339.960	2.287.730	2.203.090
Rimanenze	-	-	-
Crediti	9.133.252	8.582.068	8.052.068
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	995	995	65.758
Ratei e risconti	8.542	8.651	8.098
Totale ATTIVO	12.933.684	12.403.075	11.360.803
Patrimonio netto	5.638.676	5.694.549	5.770.526
Fondo per rischi ed oneri	275.539	235.240	90.504
TFR	832.034	772.016	697.290
Debiti	6.132.302	5.757.144	4.878.461
Ratei e risconti	-	-	-
Totale PASSIVO	12.933.684	12.403.076	11.360.803
Valore della produzione...	6.885.472	6.560.196	6.129.009
Costi della produzione	6.886.837	6.616.077	6.119.934
Risultato prima delle imposte	369.100	67.146	9.075
Utile / Perdita d'esercizio	54.132	-55.873	-75.978

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un utile di 54,1 mila euro.

Il valore della produzione, inclusi gli altri ricavi e proventi, è aumentato a 6,885 milioni di euro (+5%), sì da coprire la quasi totalità dei costi.

Nel 2007 circa il 40% delle entrate dell'Istituto è stato generato dall'Unioncamere, dalle CCIAA e dalle altre strutture del sistema camerale; il restante 60% da altri soggetti pubblici e privati.

6.7 Le altre società partecipate

Vi sono alcune società del sistema camerale, oltre le società "In House", in cui l'Ente detiene una partecipazione più o meno rilevante, al limite simbolica, segno di una collaborazione che va al di là dell'aspetto puramente strumentale.

La tabella riporta i dati essenziali sulle partecipazioni in queste società.

LE PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE DELL'UNIONCAMERE AL 31 DICEMBRE 2007

(in euro)

Società	Capitale sociale	Valore nominale partecipazione	Quota % su Capitale sociale	Altri Soci
InfoCamere S.c.p.A.	17.670.000,00	638.590,70	3,61%	104 CCIAA 2 Unioni regionali
Tecno Holding S.p.A.	15.297.139,52	424.691,28	2,78%	100 CCIAA 2 Unioni regionali
Tecnocamere S.c.p.A.	1.300.000,00	133.852,16	10,30%	53 CCIAA 4 Unioni regionali Tecno-Holding 3 Comuni e altri soggetti
Universitas Mercatorum S.c.r.l.	250.000,00	125.000,00	50,00%	18 CCIAA Istituto Tagliacarne IFOA 1 Unione regionale Dintec
Agroqualità S.p.A.	1.999.999,68	214.848,07	10,72%	RINA 36 CCIAA 17 Unioni regionali Dintec 8 Associazioni
Borsa merci telematica italiana (BMTI) S.c.p.A.	2.387.372,16	79.099,68	3,31%	71 CCIAA 3 Unioni regionali InfoCamere
Mondimpresa S.c.r.l.	504.609,00	215.103,70	42,63%	12 CCIAA 1 Unione regionale 2 Centri estero Confagricoltura Confcommercio

INFOCAMERE S.c.p.A.

InfoCamere è la società consortile per azioni che ha avuto il ruolo di gestire e sviluppare il sistema informatico delle Camere di commercio italiane.

La partecipazione detenuta dall'Unioncamere nella società è pari al 3,61% del capitale sociale; gli altri soci sono appunto le 104 CCIAA e 2 Unioni regionali (Veneto ed Emilia Romagna).

	2007	2006	2005
Immobilizzazioni immateriali	958.931	1.945.826	3.376.191
Immobilizzazioni materiali	15.736.140	18.366.574	21.662.304
Immobilizzazioni finanziarie	57.913.356	47.610.416	37.640.195
Rimanenze	2.510.689	6.689.241	4.792.223
Crediti	58.511.788	60.234.631	61.993.548
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	16.558.513	14.840.657	43.679.266
Ratei e risconti	3.852.590	5.768.028	4.115.463
Totale ATTIVO	156.042.007	155.455.373	179.259.190
Patrimonio netto	56.755.840	53.282.289	52.144.838
Fondi per rischi ed oneri	1.478.807	1.806.525	1.917.964
TFR	11.912.964	14.398.362	14.144.478
Debiti	85.792.252	85.805.437	110.071.750
Ratei e risconti	102.144	162.760	980.160
Totale PASSIVO	156.042.007	155.455.373	179.259.190
Valore della produzione	111.379.368	106.688.884	111.454.657
Costi della produzione	106.672.460	104.456.733	105.652.590
Risultato prima delle imposte	7.459.993	4.861.485	6.272.857
Utile / Perdita d'esercizio	3.473.555	1.137.446	2.061.485

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato al lordo delle imposte di circa 7,46 milioni di euro, e un utile di quasi 3,474 milioni di euro.

La produzione ha raggiunto un valore di oltre 111,3 milioni di euro (+4,4% rispetto all'anno precedente), mentre i rispettivi costi sono ammontati a 106,7 milioni.

L'Unioncamere, le CCIAA e le altre strutture del sistema camerale hanno originato quasi il 60% dei ricavi della società.

TECNO HOLDING S.p.A.

Tecno Holding è una società per azioni, partecipata al 2,78% dall'Unioncamere, per un valore nominale di 424,691 mila euro.

Gli altri soci sono 100 Camere di commercio e 2 Unioni regionali.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	2007	2006	2005
Immobilizzazioni immateriali	114.907	128.361	152.623
Immobilizzazioni materiali	32.280.968	29.032.871	29.996.386
Immobilizzazioni finanziarie	70.019.259	78.121.411	83.318.892
Rimanenze	-	951.047	-
Crediti	21.263.819	77.387.708	9.241.744
Altre attività finanziarie	24.889.907	4.930.564	-
Disponibilità liquide	54.606.226	31.308.089	8.549.533
Ratei e risconti	2.466.781	2.589.483	2.741.570
Totale ATTIVO	205.641.867	204.095.570	134.000.748
Patrimonio netto	201.065.046	196.900.529	125.823.888
Fondi per rischi ed oneri	3.039.776	2.731.601	8.647.319
TFR	46.893	80.167	145.883
Debiti	1.434.458	4.323.699	4.387.410
Ratei e risconti	55.694	59.574	51.703
Totale PASSIVO	205.641.867	204.095.570	134.000.748

	2007	2006	2005
Valore della produzione	4.753.587	4.536.678	4.905.263
Costi della produzione	4.010.919	4.954.899	4.894.732
Proventi e oneri finanziari	5.926.523	2.181.432	3.849.642
Risultato prima delle imposte	11.018.606	75.300.979	10.480.623
Utile / Perdita d'esercizio	8.282.974	73.282.960	8.647.319

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato al lordo delle imposte superiore a 11 milioni di euro, con un utile di 8,283 milioni di euro .

Il valore della produzione è aumentato a 4,753 milioni di euro (+4,8% rispetto all'anno precedente), e i rispettivi costi sono ammontati a 4,01 milioni di euro.

TECNOCAMERE S.c.p.A.

TecnoCamere è una società consortile per azioni, partecipata al 10,3% dall'Unioncamere, per un valore nominale di 133,85 mila euro. Gli altri soci sono Tecno Holding che la controlla (51,69%), 53 Camere di commercio, 4 Unioni regionali, 3 Comuni e altri organismi. A oggi si è aggiunta la CCIAA di Palermo, ma l'estensione della compagine societaria dovrebbe coinvolgere un'altra ventina di Camere.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	2007	2006	2005
Immobilizzazioni immateriali	63.232	108.114	143.322
Immobilizzazioni materiali	36.888	56.752	85.236
Immobilizzazioni finanziarie	655.075	643.628	750.468
Rimanenze	354.827	156.435	157.192
Crediti	3.524.807	2.965.903	3.907.979
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	430.383	605.881	1.032.066
Ratei e risconti	29.196	17.782	28.828
Totale ATTIVO	5.094.408	4.554.495	6.105.091
Patrimonio netto	2.384.623	2.159.574	1.935.381
Fondi per rischi ed oneri	100.000	100.000	107.834
TFR	375.405	376.900	554.600
Debiti	2.127.885	1.761.763	3.202.229
Ratei e risconti	106.495	156.258	305.047
Totale PASSIVO	5.094.408	4.554.495	6.105.091
Valore della produzione	5.029.204	7.168.718	8.677.848
Costi della produzione	4.623.313	6.658.002	8.349.389
Risultato prima delle imposte	505.000	578.168	396.096
Utile / Perdita d'esercizio	225.050	224.193	125.877

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato al lordo delle imposte di 505 mila euro, e un utile di 225 mila di euro.

Il valore della produzione è sceso a 5,029 milioni di euro (-29,8% rispetto all'anno precedente), e i rispettivi costi sono stati pari a 4,623 milioni di euro.

UNIVERSITAS MERCATORUM S.c.r.l.

Nel corso del 2005 l'Unioncamere ha partecipato alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata per promuovere l'Università Telematica del sistema camerale, l'Universitas Mercatorum.

La partecipazione dell'Unioncamere in questa società corrisponde al 50% del capitale sociale, per un valore nominale di 125 mila euro. Gli altri soci sono 18 Camere di commercio, una Unione regionale, Dintec, Ifoa e Istituto Tagliacarne.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	2007	2006	2005
Immobilizzazioni immateriali	243.344	162.794	4.800
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Rimanenze	-	-	-
Crediti	61.339	87.450	60
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	161.282	472.924	250.161
Ratei e risconti	-	-	-
Totale ATTIVO	465.965	723.168	255.021

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	2007	2006	2005
Patrimonio netto	450.546	451.146	245.594
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
TFR	-	-	-
Debiti	15.419	272.021	9.427
Ratei e risconti	-	-	-
Totale PASSIVO	465.965	723.168	255.021

CONTO ECONOMICO

	2007	2006	2005
Valore della produzione	504.140	795.000	-
Costi della produzione	507.961	594.113	4.629
Risultato prima delle imposte	- 600	205.553	- 4.406
Utile / Perdita d'esercizio	- 600	205.553	- 4.406

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con una perdita di 600 euro.

Il valore della produzione è sceso a 504 mila euro (-37% rispetto all'anno precedente) e i rispettivi costi sono ammontati a quasi 508 mila euro.

L'Unioncamere, le CCIAA e le altre strutture del sistema camerale hanno originato, come previsto dallo Statuto, il 100,0% dei ricavi della società.

AGROQUALITÀ S.p.A.

Agroqualità è una società per azioni, partecipata al 10,72% dall'Unioncamere, per un valore nominale di 214,848 mila euro. Gli altri soci sono RINA S.p.A. (50%), 36 Camere di commercio, 17 Unioni regionali, Dintec, 7 Associazioni imprenditoriali o di categoria e l'Associazione consumatori utenti.

Nell'anno 2007, proprio per realizzare l'alleanza con il RINA, si è proceduto al

raddoppio del capitale sociale di Agroqualità e alla sua trasformazione (da società a responsabilità limitata) in S.p.A..

La sottoscrizione dell'intero aumento del capitale da parte del RINA, attraverso la cessione del ramo di azienda costituito da attività economiche e risorse finanziarie, ha consentito di porre Agroqualità tra i primi enti di certificazione a livello nazionale, ampliando la gamma dei servizi offerti ed estendendo la platea dei settori di destinazione.

La sottoscrizione di due patti parasociali, tra i maggiori soci del sistema camerale e tra questi ultimi e RINA S.p.A., tutela l'interesse dei primi alla luce di quanto previsto dal nuovo Statuto della società.

	2007	2006	2005
Immobilizzazioni immateriali	502.734	29.773	43.724
Immobilizzazioni materiali	6.117	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	49.500
Rimanenze	25.426	75.629	101.040
Crediti	1.499.875	1.002.964	644.778
Altre attività finanziarie	300.000	-	-
Disponibilità liquide	206.781	271.336	387.724
Ratei e risconti	4.240	2.879	2.187
Totale ATTIVO	2.545.173	1.382.581	1.228.953
Patrimonio netto	1.904.772	902.165	897.295
Utile e/o perdita di esercizio	2.606	4.871	1.122
TFR	45.137	12.864	6.289
Debiti	595.264	467.409	325.369
Ratei e risconti	-	143	-
Totale PASSIVO	2.545.173	1.382.581	1.228.953
Valore della produzione	1.191.465	696.717	473.153
Costi della produzione	1.154.091	692.347	463.543
Risultato prima delle imposte	46.610	22.687	9.090
Utile / Perdita d'esercizio	2.606	4.871	1.122

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato al lordo delle imposte di 46,6 mila euro, e un utile d'esercizio di 2,6 mila euro.

Il valore della produzione ha superato gli 1,191 milioni di euro, e i rispettivi costi sono stati pari a 1,154 milioni di euro. Il 25% dei ricavi della società proviene dall'Unioncamere, dalle CCIAA e dalle altre strutture del sistema camerale.

BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.c.p.A.

La Borsa merci telematica italiana (BMTI) è una società consortile per azioni. Nel 2007, grazie all'aumento del capitale sociale, se ne è modificata la struttura societaria.

La BMTI è ora partecipata al 3,31% dall'Unioncamere, per un valore nominale di circa 79 mila euro. Gli altri soci sono 71 Camere di commercio, 3 Unioni regionali e InfoCamere.

Borsa merci telematica italiana è la nuova denominazione di Meteora S.p.a.. Tale trasformazione si rese necessaria, nell'ottobre del 2005, a seguito del Regolamento MIPAAF sul funzionamento del sistema telematico delle Borse merci.

La BMTI è stata infatti istituita ai sensi del decreto ministeriale n.174 del 6 aprile 2006, che ne ha ufficializzato la nascita e i relativi organi: la Deputazione nazionale, la società di gestione appunto e le CCIAA.

	2007	2006	2005
Crediti verso soci...	265.164	6.892	-
Immobilizzazioni immateriali	408.393	359.083	320.585
Immobilizzazioni materiali	34.917	40.208	42.105
Immobilizzazioni finanziarie	5.205	5.205	5.000
Rimanenze	182.131	240.750	42.082
Crediti	255.882	347.300	329.306
Altre attività finanziarie	1.303.575	902.240	205
Disponibilità liquide	235.972	122.899	2.911
Ratei e risconti	20.313	17.258	4.920
Totale ATTIVO	2.711.552	2.041.835	747.114
Patrimonio netto	2.381.929	1.483.942	316.699
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
TFR	55.321	40.706	39.032
Debiti	248.413	498.501	371.193
Ratei e risconti	25.889	18.686	20.191
Totale PASSIVO	2.711.552	2.041.835	747.115
Valore della produzione	1.185.759	1.001.884	486.871
Costi della produzione	1.185.273	997.739	812.432
Risultato prima delle imposte	43.711	7.448	-337.700
Utile / Perdita d'esercizio	15.307	-20.750	-538.315

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato al lordo delle imposte di 43,7 mila euro, e con un utile di 15,3 mila euro.

Il valore della produzione è cresciuto a quasi 1,186 milioni di euro (+18,4% rispetto all'anno precedente), sì da coprire i rispettivi costi.

L'Unioncamere, le CCIAA e le altre strutture del sistema camerale hanno originato il 93,7% dei ricavi della società.

MONDIMPRESA S.c.r.l.

Mondimpresa è una società consortile a responsabilità limitata, partecipata al 42,63% dall'Unioncamere, per un valore nominale di circa 215 mila euro.

Gli altri soci sono 12 Camere di commercio, 1 Unione regionale e 2 Centri regionali per il commercio estero (tutte/i localizzati nel Mezzogiorno), la Confagricoltura e la Confcommercio.

	2007	2006	2005
Immobilizzazioni immateriali	15.242	33.807	53.437
Immobilizzazioni materiali	7.088	14.728	23.448
Immobilizzazioni finanziarie	26.746	26.746	38.902
Rimanenze	242	660	288
Crediti	1.568.078	1.715.547	3.356.063
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	320.202	377.719	6.693
Ratei e risconti	31.540	10.298	36.770
Totale ATTIVO	1.978.058	2.179.505	3.515.601
Patrimonio netto	27.844	504.609	430.670
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
TFR	645.944	612.719	538.132
Debiti	1.309.245	1.054.127	2.534.724
Ratei e risconti	4.025	8.050	12.075
Totale PASSIVO	1.978.058	2.179.505	3.515.601
Valore della produzione	2.679.209	3.227.744	3.659.557
Costi della produzione	3.133.223	2.988.386	4.067.928
Risultato prima delle imposte	-443.397	136.045	550.900
Utile / Perdita d'esercizio	-476.765	73.939	-592.939

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato negativo al lordo delle imposte di oltre 443 mila euro, e una perdita di 476,7 mila euro.

Il valore della produzione è sceso a 2,679 milioni di euro (-17,1% rispetto all'anno precedente), mentre i rispettivi costi sono aumentati a 3,133 milioni di euro.

L'Unioncamere, le CCIAA e le altre strutture del sistema camerale hanno originato circa il 45% circa dei ricavi della società. Alla luce di tale situazione, l'Unioncamere ha valutato l'opportunità di non procedere alla liquidazione della società, la quale ha subito in misura rilevante le conseguenze delle nuove norme poste nell'ordinamento interno sulla limitazione nella partecipazione alle gare per le società degli enti pubblici. L'Ente ha ritenuto utile per il sistema camerale continuare ad utilizzare uno strumento *in house* per le funzioni in tema di internazionalizzazione; per tale motivo la società ha deliberato un aumento di capitale e la modifica della *governance* per aderire al modello *in house*.

6.8 Altre partecipazioni

Riguardano le seguenti strutture:

Società	Capitale sociale	Valore nominale partecipazione	Quota % su Capitale sociale
Retitalia Internazionale S.p.A.	516.460,00	206.584,00	40,00%
Buonitalia S.p.A.	500.000,00	50.000,00	10,00%
Tecnoborsa S.c.p.A.	814.620,00	25.000,00	3,07%
ISF S.p.A.	180.000,00	18.000,00	10,00%

Retitalia Internazionale S.p.A. è la nuova denominazione di ICE IT (Informazioni Telematiche); il socio di maggioranza, con il 60% del capitale sociale, è appunto l'Istituto nazionale per il commercio estero.

Anche nel 2007 l'attività della società si è basata esclusivamente sui servizi richiesti dall'Istituto: il miglioramento del sistema gestionale delle sue aree amministrative, l'arricchimento delle funzionalità dei sistemi e dei servizi informativi per le imprese.

Buonitalia S.p.A. è la società italiana per la promozione, la valorizzazione e l'internazionalizzazione dell'agroalimentare italiano, costituita su iniziativa del MIPAAF nel luglio 2003, con l'ISMEA (80% del capitale) e l'ICE (10%).

Tecnoborsa S.c.p.A. vede tra i propri soci, oltre all'Unioncamere, 20 Camere di commercio, 2 Unioni regionali, la Regione Lazio, 3 associazioni di settore e altri soggetti privati.

Si tratta di una società senza fini di lucro, fondata per contribuire allo sviluppo, alla regolazione e alla trasparenza del mercato immobiliare italiano.

Essa svolge qualificate attività di studio e ricerca nel campo dell'economia immobiliare, italiana e internazionale. Inoltre, sviluppa sistemi, strumenti e linee guida atte a favorire l'interazione dei soggetti che raffigurano l'intero panorama della domanda e dell'offerta del settore nel nostro Paese, supportando azioni di tipo regolativo e normativo, in sintonia con la mission dell'intero sistema camerale.

ISF s.p.a., società di cui l'Unioncamere detiene il 10%, creata per rispondere all'esigenza di certezza delle informazioni sulle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali. Gli altri soci dell'ISF sono l'AEFI (Associazione esposizioni e fiere italiane), il CFI (Comitato fiere industria) e CFT/Assomostre (Associazioni mostre specializzate).

Si segnala, inoltre, che l'Unioncamere detiene una partecipazione nell'IFOA, nel campo della formazione e dei servizi alle Camere di commercio, cui aderiscono, inoltre, 8 Camere di commercio dell'Emilia Romagna, la loro Unione regionale e la Fondazione "Pietro Manodori" di Reggio Emilia ed anche in PROFINGEST, consorzio che promuove e sviluppa la formazione diretta alla gestione di impresa. Gli altri soci sono l'Assindustria di Bologna, le Camere di commercio dell'Emilia Romagna, l'ANCI Emilia Romagna, 11 Istituti bancari, 3 Fondazioni bancarie, l'Università di Bologna e la Fondazione Alma Mater. Nelle scorse settimane gli organi dell'Unioncamere hanno comunicato l'intenzione di uscire dal consorzio.

L'Unioncamere è infine, socio fondatore e sostenitore, rispettivamente, di altre due importanti fondazioni:

la Fondazione I-CSR, per la responsabilità sociale dell'impresa, con il Ministero della Solidarietà sociale (in origine Ministero del Lavoro e delle politiche sociali), l'INAIL e l'Università Bocconi;

la Fondazione Italia-Cina, con diverse istituzioni pubbliche, associazioni imprenditoriali e società private.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esercizio oggetto della presente relazione è stato caratterizzato da un grande impegno dell'Unioncamere su numerosi temi di importanza strategica per il sistema camerale, alcuni dei quali sono stati oggetto di approfondimento nei lavori della Commissione di riforma voluta dal Presidente e dagli Organi dell'Ente.

L'Unioncamere ha continuato ad operare per affermare la specificità delle camere di commercio in un panorama istituzionale ancora non definitivo e in movimento. Il lavoro non è rimasto senza risultati, se nel 2007 la Corte Costituzionale ha potuto confermare l'autonomia del sistema camerale dalle Regioni, con una importante decisione (n.374/2007), i cui contenuti sono sostanzialmente: l'affermazione della necessità di una normativa nazionale per la costituzione degli organi camerali; la dichiarazione di illegittimità di un potere del Governo di decidere l'annullamento di atti regionali a seguito di un ricorso gerarchico improprio previsto da un decreto ministeriale; l'affidamento alla magistratura amministrativa del sindacato sulle decisioni delle Regioni nel procedimento di formazione degli organi camerali.

L'Unioncamere, inoltre, ha profuso grande impegno su altri temi quali lo sviluppo delle infrastrutture, della competitività dei sistemi territoriali, dell'assistenza all'internazionalizzazione, della semplificazione amministrativa, della formazione, della promozione dei nuovi strumenti di giustizia alternativa, della presenza sui mezzi di comunicazione. Anche il tema della finanza per le piccole e medie imprese è stato al centro della riflessione delle Camere di commercio, tanto da delineare la costituzione di uno strumento finanziario ad hoc, come esito dei lavori di una delle sottocommissioni per la riforma dell'Unioncamere.

Né si può mancare di sottolineare l'impegno dell'Ente per lo sviluppo della funzione associativa a sostegno delle attività camerali, a partire dall'intenso lavoro svolto per la definizione delle linee di lavoro per l'adeguamento delle norme di funzionamento del registro delle imprese alla riforma del diritto societario.

Un tema affrontato dall'Unioncamere ha riguardato il modello organizzativo *dell'in house providing*: il sistema camerale, infatti, ha una organizzazione basata su una rete di società che fornisce alle Camere di commercio servizi necessari alla gestione delle loro finalità istituzionali; l'intervento promosso dall'Unioncamere è stato diretto all'adeguamento dell'impianto organizzativo delle società alla particolare e originale situazione del sistema camerale, dove il potere di controllo analogo è stato assicurato a tutti i soci (le 103 Camere di commercio, l'Unioncamere stessa, le Unioni regionali delle camere di commercio), rispetto a una situazione diffusa negli enti locali

in cui i soci delle società strumentali sono in numero ridotto, a volte uno solo.

Riguardo alle iniziative assunte in merito alle regole di funzionamento dell'Unioncamere e del sistema in generale, può considerarsi quanto segue:

- in primo luogo, la presidenza dell'Ente ha lanciato un programma di ridefinizione delle regole statutarie, con l'obiettivo di ampliare gli spazi di democrazia nel sistema, rendendo peraltro più certe le norme sulla elezione degli organi e sull'accertamento dei requisiti per l'eleggibilità dei componenti degli organi dell'Unioncamere. Ed in effetti scelte di fondo su tali temi si sono rivelate necessarie a seguito di novità provenienti dalle camere territoriali esterne al sistema (quali la maggiore frequenza dei commissariamenti da parte delle Regioni), ovvero interne al sistema medesimo (quali la scelta non sempre chiara di come le Camere e le Unioni regionali possano essere presenti negli organi dell'Ente nazionale rappresentativo del sistema camerale), impongono in effetti di formulare opportune scelte di fondo;
- l'iniziativa dell'attuale presidenza ha anche condotto alla creazione di gruppi di presidenti incaricati di valutare – insieme ad esperti esterni e a segretari generali - il futuro del Fondo di perequazione, la possibile privatizzazione dell'Unioncamere e la definizione della sua "mission", nonché l'assetto delle società del sistema in relazione alle finalità attuali delle Camere di commercio. Gli esiti dei lavori sono stati oggetto dell'assemblea del 12 luglio 2007 e hanno improntato l'azione dell'Ente nel periodo fino all'assemblea del 13 dicembre dello stesso anno. Tra le rilevanti novità introdotte va segnalata la diversa strutturazione degli Organi, per i quali non è più prevista l'Assemblea, sostituita dal Consiglio Generale, composto dai Presidenti delle Camere di commercio e della Chambre della Valle d'Aosta e da chi abbia ricoperto nel mandato precedente la carica di Presidente dell'Unioncamere. Altra novità è l'istituzione dell' "Assise dei consiglieri camerali", con funzioni consultive su richiesta degli Organi istituzionali.

Va poi dato atto all'Unioncamere di aver risolto gran parte delle questioni poste dalle relazioni precedenti relativamente all'eccessivo ricorso agli incarichi "ad interim" concentrati sul segretario generale, attraverso un oculato piano di ripartizione tra dirigenza, con due nuovi dirigenti selezionati in base a procedure pubbliche e quadri posti a capo di unità di staff.

Sembra opportuno confermare l'indirizzo che la dirigenza continui ad essere

saldamente ancorata a precisi obiettivi da raggiungere in ciascun anno, giustificando in tal modo – alla luce degli esiti dell'attività del Nucleo di valutazione – la voce del trattamento economico costituita dal premio di produttività, naturalmente imperniata sul riconoscimento del merito in relazione diretta con gli obiettivi predefiniti.

L'importanza di tale voce retributiva rimane nel merito invariata, anche se la costituzione della voce contrattuale della retribuzione di posizione è stata effettuata a "costo zero", utilizzando in parte il budget della retribuzione di risultato.

L'esercizio 2007 si è chiuso con un avanzo economico di 24.747,1 migliaia di euro, con una significativa inversione di tendenza rispetto a quello dell'anno precedente, che aveva registrato un disavanzo di 2.503,0 migliaia di euro, avanzo economico che ha comportato un pari incremento del patrimonio netto attestandosi, alla fine dell'esercizio, sull'ammontare di 47,7 milioni di euro.

Un avanzo di così ampie proporzioni è stato determinato, come già rilevato, dal risultato positivo della gestione straordinaria sulla quale ha notevolmente inciso il realizzarsi della plusvalenza conseguente alla tempestiva alienazione delle azioni della Borsa s.p.a., per l'importo di 22.220,3 migliaia di euro, avvenuta quando ancora il mercato mobiliare non era stato colpito dalla crisi mondiale del settore finanziario.



PAGINA BIANCA